

## PREMESSA

Il 2024 è stato un anno di intense attività, finalizzate a far crescere ancora di più, qualitativamente e quantitativamente, il livello operativo dell'Istituto Lombardo, anche con l'obiettivo di aumentarne la visibilità e la conoscenza all'esterno dell'Accademia. Tradizione e innovazione, formazione e interdisciplinarietà, ricerca e alta divulgazione; recepire istanze diverse e diversificare risposte efficaci: questo il criterio con il quale ha agito e agisce concretamente l'Istituto Lombardo, nel suo operare strategico.

Dentro a questo rationale, nel 2023 l'Istituto ha presentato un progetto PNRR: il progetto *Accedere al SAPere* (posizionato secondo a livello nazionale su oltre trecento domande) ha contribuito ad allargare la conoscenza all'esterno dell'Istituto Lombardo e della qualità delle sue attività.

Oggi l'Istituto Lombardo persegue un importante nuovo obiettivo concreto, che si è già avuto modo di comunicare in diverse sedi istituzionali, quello di allestire un laboratorio di diagnostica per i beni culturali. Ritengo particolarmente strategica l'iniziativa, che ha gettato le basi agli inizi del 2024 e che nel 2025 vedrà la propria concretizzazione operativa. Da subito è venuta l'adesione all'idea da parte della Pinacoteca di Brera con il suo Direttore, Angelo Crespi. Con la Pinacoteca ci si avvia a costituire una fondazione finalizzata alla gestione del laboratorio. Nella nuova struttura di ricerca avranno un posto di rilievo anche altre istituzioni della "Grande Brera", a partire dall'Accademia di Belle Arti, che pure ha dato adesione al progetto con il suo Presidente, Diego Visconti e con i Direttori che si sono recentemente avvicinati, Giovanni Iovane e Franco Marrocco. Con queste istituzioni, con l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, si sta costituendo una rete, che rappresenterà nel prossimo futuro l'iniziale struttura scientifica e culturale del laboratorio.

## Premessa

Una rete passibile di espansione, a partire dal Comune di Milano – istituzionalmente attento e partecipe dell’iniziativa – nonché da altri *partner* pubblici e privati.

Sarà un laboratorio che incontrerà, in un contesto d’eccellenza assoluta, necessità reali e diffuse, che ne hanno stimolato la progettazione con i connotati dell’internazionalizzazione, del connubio fra scienza e arte, della formazione, dell’orientamento dei giovani. Il laboratorio di diagnostica avrà anche delle ripercussioni significative nella tutela del patrimonio archivistico e librario del nostro Istituto, apportando ulteriore valore aggiunto a un’attività caratteristica e qualificante dell’azione della nostra Accademia, che prosegue incessante.

Un’altra novità riguarda il fatto che a partire dal 2025, quindi con riferimento all’attività culturale del 2024 (anno solare), la pubblicazione dei «Rendiconti dell’Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere» (nei suoi tre numeri annuali relativi alla Parte generale, alla Classe di Scienze morali e a quella di Scienze fisiche e matematiche) entrerà nei circuiti di distribuzione internazionale delle opere in *Open Access*. Grazie alla collaborazione con l’editore FrancoAngeli, il nostro periodico – così come da due anni avviene per gli atti dei nostri convegni (con la collana “Incontri di studio”) saranno depositati su *repository* noti e frequentati (come Torrossa) e saranno indicizzati nei principali motori di ricerca. Il presente volume di «Rendiconti. Parte generale e Atti ufficiali» inaugura, per il nostro periodico istituzionale, una nuova stagione, nella quale l’Istituto Lombardo intende dare sempre più il proprio contributo all’accesso libero al sapere.

Invito a valutare tutte queste realizzazioni nel significato del ruolo della Accademie oggi e nel futuro: una discussione molto importante che ritengo vada focalizzata sul concetto del “conservare per innovare” e sulla complementarità di missione e azioni tra Università e Accademie. Su questo tema, in questo volume, è riportata la mia relazione presentata al convegno internazionale dal titolo *The actual role of Academies in a changing world*, organizzato dall’Accademia delle Scienze di Bologna il 24 ottobre 2024.

Ed esattamente su questi temi si è focalizzato anche il mio discorso, tenuto in occasione dell’apertura del 222° Anno Accademico del Lombardo. Si è trattato di un evento estremamente partecipato, che ha trovato un momento di eccellenza assoluta nella prolusione tenuta di Marco Bersanelli, Professore di Astrofisica presso l’Università degli Studi di Milano, intitolata *Tra finito e infinito. La cognizione astronomica di Giacomo Leopardi*. Conferenza strepitosa e affascinante nella sua apparentemente semplice valorizzazione del connubio scienza e umanesimo. Un connubio che, quando si

## Premessa

guarda al cielo e all'universo, con i loro misteri, sa portare a vette di emozione ineguagliabili, come nel caso del poeta di Recanati.

In conclusione di questa mia presentazione, desidero esprimere la mia fierezza per quanto tutti insieme stiamo facendo all'Istituto lombardo, per il senso di appartenenza sentito e diffuso, per il supporto che io e i miei collaboratori avvertiamo nelle parole e nelle azioni dei nostri Membri e Soci, ma anche delle Università e delle Istituzioni che ci sostengono. Viva la nostra Accademia!

*Stefano Maiorana*

*Presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere*

*Professore emerito di Chimica organica presso l'Università degli Studi di Milano*

*stefano.maiorana@istitutolombardo.it*